



Donne e Istituzioni

Giulia Mengardo e Immacolata Caputo
Career Service, Università Ca' Foscari Venezia

conversano con
Stefania Barbieri
Presidente della Delegazione Veneto-Trentino-Alto Adige di AIDDA

fotografie di
Francesca Occhi

Stefania

Quando e come è nata AIDDA e le sue delegazioni territoriali?

AIDDA, Associazione Imprenditrici e Dirigenti di Azienda, è da 60 anni il punto di riferimento per donne con ruoli di responsabilità nel tessuto economico italiano. AIDDA è la prima associazione italiana nata con lo specifico obiettivo di valorizzare e sostenere l'imprenditoria al femminile, il ruolo delle donne manager e delle professioniste. Nel 2023 l'associazione ha deliberato la sua iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ha assunto personalità giuridica, la prima in Italia a compiere questo importante passo.

Fondata nel 1961 a Torino, è un'organizzazione che interagisce e stimola attivamente il tessuto socioeconomico e culturale della società civile. Dal 1961, anno di nascita della Delegazione Piemonte, AIDDA si è sviluppata rapidamente in tutte le regioni d'Italia; in particolare, nel 1972 è nata la Delegazione Triveneto, che comprende il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino-Alto Adige. Oggi è articolata in 13 delegazioni territoriali: Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte-Valle d'Aosta, Puglia-Basilicata-Calabria, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto-Trentino-Alto Adige. Le sue 800 iscritte rappresentano un fatturato di 12,5 miliardi e oltre 35.000 dipendenti.

Sin dalla sua origine, AIDDA è affiliata a FCEM – Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales, un'associazione internazionale che conta più di 450.000 imprenditrici presenti in 50 Paesi dei cinque continenti. FCEM è presente anche presso le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa, e costituisce per le imprenditrici una vera e propria finestra sul mondo: un'occasione unica per condividere esperienze, confrontare idee, incrementare la propria professionalità e avviare progetti su scala internazionale.

Quali sono i valori che caratterizzano l'associazione?

L'obiettivo di AIDDA è sostenere e valorizzare l'imprenditoria femminile ed essere un punto di riferimento per le donne con ruoli di responsabilità nella struttura economica del nostro Paese. AIDDA rappresenta un mondo imprenditoriale e professionale di piccole, medie e grandi imprese femminili italiane con una totale trasversalità dei settori merceologici, con una forte rappresentanza di aziende familiari, storiche e artigianali, specchio di un'Italia fatta di tradizione, creatività, eccellenza, qualità; un inestimabile patrimonio economico, storico e culturale. L'associazione si fa portatrice di un punto di vista femminile dell'imprenditoria, assumendo un ruolo propositivo in un sistema economico in forte trasformazione; con

le sue attività intende stimolare una maggiore consapevolezza nelle istituzioni e nei governi della necessità di avviare un diverso sistema di sviluppo economico e sociale e del forte contributo che l'imprenditoria femminile e, in genere, una maggiore presenza delle donne nel mondo della libera iniziativa può dare. AIDDA elabora proposte di policy, organizza incontri, favorisce lo scambio di idee e competenze, implementa partnership con università e istituti di credito e finanzia borse di studio per sostenere le giovani. L'associazione non limita il suo campo di azione e di interesse alla 'questione femminile', ma, nella consapevolezza che solo con il contributo del mondo valoriale femminile e di una leadership femminile si può costruire un sistema economico sociale più prospero, equo e più sostenibile, si attiva per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in Italia.

Come si diventa socie di AIDDA? Qual è l'identikit delle socie attualmente iscritte in Italia?

È una candidatura personale che le imprenditrici e donne dirigenti d'azienda inoltrano all'Associazione in base a precisi prerequisiti di ruolo aziendale, fatturato e numero di dipendenti. Oltre a entrare a far parte di un network prestigioso che valorizza e sostiene l'imprenditoria femminile e il ruolo delle donne manager e delle professioniste, si possono fare nuove conoscenze e creare sinergie, sia lavorative che private. AIDDA è lo specchio di un'Italia fatta di tradizione, creatività, eccellenza, qualità; un inestimabile patrimonio economico, storico e culturale. L'identikit delle attuali associate è vario, e copre ogni settore economico, fascia d'età e ruolo. Prevalentemente si tratta di proprietarie e dirigenti delle proprie imprese o libere professioniste.

Quali attività e iniziative svolgete nel corso dell'anno?

Ogni delegazione si occupa di strutturare incontri e attività con cadenza mensile per le proprie associate, trovando il modo di coordinarsi e collaborare per valorizzare il loro lavoro e i loro prodotti. L'Interregionale AIDDA dà

un appoggio alle loro iniziative e alle loro idee. Le varie delegazioni lavorano in modo sinergico creando eventi che coinvolgano anche le associate delle altre delegazioni, in modo da conoscere meglio le rispettive realtà, favorire la socialità e la conoscenza delle specifiche realtà lavorative. Inoltre, curano i rapporti con le istituzioni politiche, economiche e culturali, come le Università, in modo da creare un *fil rouge* tra il mondo privato imprenditoriale femminile e le giovani leve. Le delegazioni sono da sempre impegnate nella promozione delle eccellenze femminili e hanno quindi istituito nel tempo sia delle borse di studio che dei premi.

Quali sono i compiti e le responsabilità che ricopre come presidente della Delegazione Veneto-Trentino-Alto Adige?

Il mio compito principale è quello di rappresentare l'associazione nel territorio e promuoverne le attività, per diventare un punto di riferimento per l'imprenditoria femminile e il mondo produttivo ed economico. Coordino le linee di indirizzo decise dal Consiglio Nazionale, propongo e decido insieme al Consiglio le attività della mia delegazione e le collaborazioni con le Istituzioni.

Qual è lo stato di salute dell'imprenditoria veneta femminile, dal suo punto di osservazione?

Secondo le elaborazioni del Centro Studi di Unioncamere del Veneto rispetto agli ultimi dati disponibili di Infocamere, a fine dicembre 2023, il Veneto registrava 87.840 sedi d'impresa femminili attive, confermandosi la quinta regione in Italia per numerosità, dopo Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia. Se confrontate con il numero delle sedi d'impresa totali attive in Veneto (421.977) risulta che un'impresa su cinque è femminile (il 21%). Oltre otto imprese femminili su dieci, l'82%, vede la presenza esclusiva di donne nella governance come titolari, socie o amministratrici; per il 14% la presenza è forte (più del 60% di quote della società) e per il restante 4% maggioritaria (almeno la metà delle quote). Rispetto a dicembre 2022, il numero delle imprese femminili è diminuito del -0,6%,



una riduzione che rispecchia la contrazione rilevata anche a livello complessivo (-0,7% le sedi d'impresa attive). A fronte di un calo delle società di persone (-2,4% pari a -260 sedi) e delle imprese individuali (-1,1% pari a -645) femminili, crescono su base annua le società di capitale, che aumentano del +2,3% con 419 nuove sedi d'impresa. Significativi anche i dati che fotografano le startup innovative femminili, 105 in Veneto a inizio 2024: una startup su dieci è femminile. A livello settoriale circa il 64% delle startup femminili venete opera nei servizi alle imprese (67) e più del 32% (34) nelle attività manifatturiere. Su base annua la numerosità delle startup a guida femminile è rimasta invariata (erano 107 a inizio 2022) a differenza del trend negativo registrato a livello complessivo (-12,7% le startup venete). Direi quindi che le previsioni per il futuro sono sicuramente di crescita.

Quali ruoli ha ricoperto a livello istituzionale prima dell'esperienza in prima linea con AIDDA?

Sono stata vicepresidente e presidente di Fondazione Villa d'Argento (casa per anziani) dal 2004 al 2015, consigliera di parità della Provincia di Treviso dal 2010 al 2022, presidente della 'S.m.S. Monsile ConTe', ora 'Serenissima Mutua', costituita da BCC Pordenonese e Monsile, dal 2008 al 2012, assistente parlamentare al Senato della Repubblica nella legislazione 2013-18; ricopro tuttora il ruolo di vicepresidente della Commissione pari opportunità della Regione Veneto.

In un mondo sempre più condizionato dall'intelligenza artificiale e dallo sviluppo tecnologico, come si dovranno evolvere secondo lei le competenze di un'imprenditrice?

È di assoluta importanza la formazione soprattutto in questa specifica materia, che è continuamente in evoluzione. Il confronto con il mercato è ormai su base internazionale, e le imprenditrici per poter consolidare, mantenere e rendere competitive le aziende che rappresentano devono necessariamente essere aggiornate e fare squadra. Ritengo che l'intelligenza artificiale possa essere, se utilizzata nella maniera corretta, una grande opportunità per affermare la propria attività.

Che futuro vede per il mondo dell'imprenditoria femminile? Che consigli darebbe alle giovani che vorrebbero mettersi in proprio?

Per le giovani italiane a mio parere ci sono molte possibilità, soprattutto per l'ottima formazione che il nostro Paese riesce a offrire. Infatti, vediamo quanto siano apprezzati all'estero i nostri studenti per la loro formazione, ma soprattutto per le loro capacità. Con queste caratteristiche e la grande cultura del lavoro che esprime il nostro territorio le giovani devono lavorare sul consolidare la loro leadership e creare nello stesso tempo un team di lavoro che consenta loro anche di realizzare un welfare aziendale in grado di supportarle in queste scelte. Su questo c'è ancora molto da fare, sappiamo bene che i dati della natalità in Italia sono preoccupanti per la crisi economica e per l'annoso problema della conciliazione vita-lavoro, e su questo le donne devono assolutamente fare squadra per cercare di trovare una strategia comune.



Stefania Barbieri

Laureata in scienze sociali, Stefania Barbieri è una broker immobiliare con trentennale esperienza nel settore, specializzata nelle trattative di dimore e immobili di prestigio. Attraverso la società di cui è presidente, Canaletto Intermediazioni Srl, opera con il brand Century 21, realtà americana leader internazionale nel settore dell'intermediazione immobiliare già presente in 87 Paesi al mondo, coordinando e implementando la rete agenti che si sta sviluppando nelle provincie del Veneto, ed è partner del Consorzio Ville Venete. È stata assistente parlamentare dal 2013 al 2018, consigliera di parità della Provincia di Treviso dal 2011 al 2022, presidente del CdA della Fondazione Casa per Anziani Villa d'Argento di Silea dal 2004 al 2015 e presidente di 'Monsile con Te', società di mutuo soccorso costituita da BCC Pordenonese e Monsile. Dal 2023 ricopre il ruolo di presidente della Delegazione Veneto-Trentino-Alto Adige di AIDDA.